



Atto Vighi
PER I GIOVANI

da *“La Santità Sconosciuta”*

una nuova iniziativa per l'educazione musicale e il sostegno dei giovani talenti

CONCERTI, CONCORSO VIOLINISTICO, INCONTRI E PROVE A PORTE APERTE

CON IL SOSTEGNO
E LA COLLABORAZIONE DI:



La Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, presieduta dalla signora Maria Franca Ferrero, promuove iniziative di studio e divulgazione, offrendo al pubblico del territorio piemontese, e non solo, appuntamenti culturali e occasioni di confronto per la valorizzazione della persona, dei giovani e della cultura. Sostiene con convinzione questo festival musicale che nasce con finalità significative nell'ambito della formazione e dell'incontro tra talenti.

Tel. 0173 295259 - info@fondazioneferrero.it

www.fondazioneferrero.it

 **FondazioneFerrero**



*L'affettuoso incontro tra
la Signora Maria Franca Ferrero e il Maestro Ugo Ugghi
in occasione del suo concerto all'Abbazia di Staffarda*

ORGANIZZATO DA:



L'Associazione culturale Arturo Toscanini, presieduta dai musicisti Natascia e Ivan Chiarlo organizza eventi musicali e culturali fra i quali, *"La Santità Sconosciuta - Piemonte terra di Santi"*, che si ripete ogni anno nei luoghi più suggestivi della Provincia di Cuneo, ed ha il cuore all'Abbazia di Staffarda. A questa rassegna si è aggiunta *"Anima Festival"* all'Anfiteatro dell'Anima sulla collina di Cervere. L'Associazione organizza inoltre masterclass gratuite dedicate ai giovani musicisti di talento sotto la guida del M° Uto Ughi.

CON IL SOSTEGNO E LA COLLABORAZIONE DI:



CON IL SOSTEGNO DI:





Uto Ughi

PER I GIOVANI

da *“La Santità Sconosciuta”*

una nuova iniziativa per l'educazione musicale e il sostegno dei giovani talenti.

CONCERTI, CONCORSO VIOLINISTICO, INCONTRI E PROVE A PORTE APERTE.

Uto Ughi, tra i maggiori violinisti del nostro tempo, sarà protagonista di un Festival nazionale con partenza dal Piemonte a novembre 2020 e tappe previste in tutta Italia negli anni successivi. Dopo il successo de *“La Santità Sconosciuta”* il festival che per 14 edizioni ha portato ad esibirsi in Piemonte interpreti di altissimo livello artistico facendo incontrare, in varie forme, musica e spiritualità, si trasforma, mantenendo la sua identità, in un progetto dedicato ai giovani.

In un momento in cui le nuove generazioni hanno subito un grave impoverimento formativo e culturale a causa della pandemia, il Maestro Uto Ughi d'intesa con l'Associazione culturale Arturo Toscanini e con la collaborazione e il sostegno della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero, ha elaborato un programma ricco di interpreti affermati, talenti virtuosi e momenti musicali eccellenti per far vivere al pubblico l'emozione della grande musica.

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.



Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.

Questo tipo di divulgazione ha il merito di catturare l'attenzione dei ragazzi, trasmettendo loro messaggi positivi da applicare alla quotidianità. Attraverso una programmazione di concerti, la musica sarà spiegata in modo semplice e diretto, sollecitando un'attiva partecipazione da parte del pubblico. Sottolinea il Maestro Uto Ughi: "Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone". Inoltre, è sempre Ughi a sostenere che i musicisti di riconosciuta fama devono compiere lo sforzo di uscire dalla loro torre d'avorio, adoperandosi concretamente per la sostenibilità e la rinascita cultural-musicale del nostro Paese.

La tappa 2020 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere altre città del Piemonte. Il Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge nell'Auditorium della Fondazione Ferrero di Alba il primo week end di novembre e a seguire fino al 18 dicembre si alterneranno in vari luoghi della città di Alba, di Cherasco e di Torino dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, prove aperte. Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, il flautista Andrea Griminelli, il giovane violinista Indro Borreani, i pianisti Andrea Bacchetti, Stefano Nanni, Andrea Tamburelli, Francesco Mazzone e Giuseppe Càrpano, il soprano Gabriella Costa, il trombonista Francesco Verzillo, il quartetto di ottoni-strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra da camera "I Filarmonici di Roma", l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, I Solisti della Scala di Milano.

Le serate si svolgeranno nel rispetto delle norme sanitarie di contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2. Possibili cambiamenti di date e location, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria in atto, saranno tempestivamente comunicati.

PER INFO E PRENOTAZIONI:

www.associazionetoscanini.it

Tel. +39 340 6856173 - dalle 8.00 alle 19.00

Direzione Artistica M° Uto Ughi:

natasciachiarlo@gmail.com - Tel. +39 347 8072022



PROGRAMMA

SABATO 7 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi e Andrea Bacchetti

Recital per Violino e Pianoforte

MARTEDI 10 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Griminelli plays Morricone Tributo a Ennio Morricone

Le più belle colonne sonore del grande compositore

Premio Oscar Ennio Morricone.

Andrea Griminelli e Stefano Nanni

Recital per Flauto, Pianoforte e Tastiere

SABATO 14 NOVEMBRE 2020

ore 18.30 e 21.15 (doppio turno)

Teatro Sociale di Alba

Uto Ughi e I Filarmonici di Roma

Concerto per Violino e Orchestra

“Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi”

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro

vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

DOMENICA 15 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

“I giovani e la musica. La parola di un Maestro”

Conversazione tra Uto Ughi e Angelo Angelastro -

giornalista e scrittore-capo redattore TG 1 Rai

SABATO 21 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

Teatro Sociale di Alba

Gabriella Costa e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo

Concerto per Soprano e Orchestra

“Vedrai, Vedrai...” da Tenco a Mina

I grandi successi della musica italiana



SABATO 28 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

**Santuario Nostra Signora del Popolo
Cherasco**

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Quartetto di Ottoni - Canaveis an Brass

Sontuosità a confronto: da Gabrieli a Morricone

DOMENICA 29 NOVEMBRE 2020 • ore 21.00

**Santuario Nostra Signora del Popolo
Cherasco**

Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni **"Aroma pieno"**

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2020 • ore 21.00

Sala del Conservatorio G. Verdi Torino

Uto Ughi e I Filarmonici di Roma

Concerto per Violino e Orchestra

"Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi"

Letture dei sonetti ed interpretazione del capolavoro
vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

DOMENICA 13 DICEMBRE 2020 • ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

Giovani talenti italiani: Indro Borreani Violino,

Andrea Tamburelli Pianoforte, Clara Novarino Violino,

Francesco Mazzonetto Pianoforte

"I grandi autori per violino e pianoforte"

VENERDÌ 18 DICEMBRE 2020 •

ore .19.30 e ore 21.15 (doppio turno)

Chiesa di San Domenico - Alba

I Solisti della Scala di Milano

"I grandi capolavori Mozartiani"

Mozart: Gran Partita K361

e EinekleineTafelmusik di Marcello Panni

SABATO

7 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

CONCERTO INAUGURALE

Uto Ughi e Andrea Bacchetti

Recital per Violino e Pianoforte

Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica

NOTE D'EUROPA

Il titolo è dato dalle sette Nazioni in musica, ciascuna delle quali rappresentata da un grande compositore di quel paese: Italia, Francia, Spagna, Ungheria, Germania, Polonia, Austria.

PROGRAMMA MUSICALE:

G. Pugnani / Kreisler: *Preludio e Allegro*

L.W. Beethoven: *Romanza in Fa maggiore*

M. de Falla: *Suite popolare spagnola*

H. Wieniawsky: *Polonaise*

P. de Sarasate: *Romanza Andalusia*

C. Saint Saens: *Introduzione e Rondo capriccioso*

UTO UGHI

Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche, Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Ha eseguito gli studi sotto la guida di George Enescu, già maestro di Yehudi Menuhin. Quando era solo dodicenne e la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo".

Ha iniziato le sue grandi tournées europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festivals con le più rinomate orchestre sinfoniche tra cui quella del Concertgebouw di Amsterdam, la Boston Symphony Orchestra, la Philadelphia Orchestra, la New York Philharmonic, la Washington Symphony Orchestra e molte altre, sotto la direzione di maestri quali: Barbirolli, Bychkov, Celibidache, Cluytens, Chung, Ceccato, Colon, Davis, Frühbeck de Burgos, Gatti, Gergiev, Giulini, Kondrascin, Jansons, Leitner, Lu Jia, Inbal, Maazel, Masur, Mehta, Nagano, Penderecki, Prêtre, Rostropovich, Sanderlin, Sargent, Sawallisch, Sinopoli, Slatkin, Spivakov, Temirkanov.

Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica, ma è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale.

In quest'ottica ha fondato il festival "Omaggio a Venezia", al fine di segnalare e raccogliere fondi per il restauro dei monumenti storici della città lagunare. Conclusa quell'esperienza, il festival "Omaggio a Roma" (dal 1999 al 2002) ne ha raccolto l'ideale eredità di impegno fattivo, mirando alla diffusione del grande patrimonio musicale internazionale; concerti aperti gratuitamente al pubblico ed alla valorizzazione dei giovani talenti formati nei Conservatori italiani.

Tali ideali sono stati ripresi nel 2003 portati avanti dal festival "Uto Ughi per Roma" di cui Ughi è ideatore, fondatore e direttore artistico.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri lo ha nominato Presidente della Commissione incaricata di studiare una campagna di comunicazione a favore della diffusione della musica classica presso il pubblico giovanile.

Il 4 settembre 1997 il Presidente della Repubblica gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce per i suoi meriti artistici.



Nell'aprile 2002 gli è stata assegnata la Laurea Honoris Causa in Scienza delle Comunicazioni.

Intensa è la sua attività discografica con la BMG Ricordi S.p.A- per la quale ha registrato: i Concerti di Beethoven e Brahms con Sawallisch, il Concerto di Čajkovskij con Kurt Sanderling, Mendelssohn e Bruch con Prêtre, alcune Sonate di Beethoven con Sawallisch al pianoforte, l'integrale dei Concerti di Mozart, Viotti, Vivaldi, "Le Quattro Stagioni", tre Concerti di Paganini nell'edizione inedita di direttore-solista, il Concerto di Dvorak con Leonard Slatkin e la Philharmonic Orchestra di Londra: le Sonate e Partite di Bach per violino solo.

Ultime incisioni sono: "Il Trillo del diavolo" (disco "live" dei più importanti pezzi virtuosistici per violino); il Concerto di Schumann diretto dal M° Sawallisch con la Bayerischer Rundfunk; i Concerti di Vivaldi con i Filarmonici di Roma; la Sinfonia Spagnola di Lalo con l'Orchestra RAI di Torino e de Burgos; l'incisione discografica per Sony Classical, nel 2013, dal titolo "Violino Romantico", una raccolta di pezzi emblematici del Romanticismo sul violino, con la partecipazione dell'Orchestra da Camera I Filarmonici di Roma. L'ultima incisione discografica nel 2018 sempre per Sony Classical, dal titolo Note d'Europa con Andrea Bacchetti al pianoforte. Le più belle pagine del repertorio violinistico con i preziosi violini di Uto Ughi: Stradivari e Guarneri del Gesù. Il titolo del Cd fa riferimento alle 7 Nazioni Europee coinvolte, ciascuna delle quali è rappresentata da un brano emblematico di un grande compositore di quella nazione (Italia, Francia, Spagna, Austria, Polonia, Ungheria, Germania).

ANDREA BACCHETTI



Altro evento di particolare rilievo è la pubblicazione del libro "Quel Diavolo di un Trillo - note della mia vita", avvenuta nel 2013, edito da Einaudi: la storia di una vita incredibile, interamente dedicata alla musica.

Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata.

Nel 2014 due sono stati gli eventi di maggior prestigio che hanno visto coinvolto il M° Ughi nel progetto europeo "all'insegna di ciò che può unire e non dividere": nel luglio ha tenuto un concerto al Teatro Bolshoi di Mosca, in occasione dell'apertura del semestre italiano in Europa; l'1 ottobre poi, in occasione della Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea (luglio - dicembre 2014) e della Giornata Internazionale della Musica (1 ottobre 1975), l'Ambasciata della Repubblica Italiana in Romania, insieme all'Associazione Musica, Arte e Cultura e alla Filarmonica George Enescu, hanno organizzato un concerto del Maestro presso l'ateneo Romeno di Bucarest. In quella stessa occasione è stata conferita al M° Ughi una seconda Laurea Honoris Causa, dall'Ambasciatore di Bucarest, dando all'iniziativa un forte carattere culturale, oltre che politico legato alla presidenza italiana del semestre dell'UE.

Nel febbraio 2015 è stato invitato dal Sistema venezuelano del Maestro Abreu per commemorare il Maestro Claudio Abbado nel primo anniversario della sua morte.

Nel 2015 l'Università di Palermo gli ha conferito la laurea magistrale ad honorem in "Scienze pedagogiche".

Nel 2018 registra per Sony Classical "Note d'Europa". Il titolo è dato dalle 7 Nazioni in musica, ciascuna delle quali rappresentata da un grande compositore di quel paese: Italia, Francia, Spagna, Ungheria, Germania, Polonia, Austria.

Nel 2020 esce per Sony classical "Uto Ughi suona Beethoven". Le 10 Sonate per Violino e Pianoforte eseguite dal Maestro Uto Ughi con il pianista Lamar Crowson, per la prima volta in assoluto in formato Cd. Le registrazioni furono pubblicate nel 1978 in vinile e riscossero un successo immenso: vengono pubblicate ora, in occasione del 250° anniversario della nascita di Beethoven, per la prima volta in assoluto in formato CD, nuovamente masterizzate con le più avanzate tecnologie a disposizione.

Nato nel 1977, giovanissimo ha raccolto i consigli di Karajan, Margaloff, Berio, Horszowski, Siciliani. Debutta a 11 anni a Milano - Sala Verdi con i Solisti Veneti diretti da Scimone. Da allora suona in festival internazionali quali Lucerna, Salisburgo, Tolosa (Piano aux Jacobins), Lugano, Sapporo, Brescia e Bergamo, Roma, La Roque d'Anteron (Radio France), Milano (Ml.TO), La Corona (Festival Mozart), Pesaro, Bellinzona, Ravenna, Ravello, Varsavia (Beethoven Festival), Parigi (La Serre d'Autueil), Bad Worishofen, Spoleto. E presso prestigiosi centri musicali: Konzerthaus (Berlino); Salle Pleyel, Salle Gaveau, ciclo piano 4**** (Parigi); Rudolfinum Dvorak Hall (Praga); Teatro Coliseo (Buenos Aires); Rachmaninoff Saal, The Moscow State Philharmonic Society (Mosca); Arts Center (Seoul); Auditorium Nacional de Espana (ciclo di Scherzo e CNMD), Teatro Real, Teatro Monumental, Fundacion March (Madrid); Fondation Goulbenkian (Lisbona); Hamarikyu Asahi Hall, Toppan Hall e Musaschino Concert Hall (Tokyo), De Warande, (Anversa); Mozarteum Brasileiro e Cultura Artistica (San Paolo); Parco della Musica (Roma); Zentrum Paul Klee (Bern); Gewandthaus (Lipsia). In Italia è ospite delle maggiori orchestre e delle più importanti associazioni concertistiche. All'estero ha lavorato con orchestre come Lucerne Festival Strings, Camerata Salzburg e Salzburg Chamber Soloists, RTVE Madrid, Sinfonica de Asturia, Oviedo, OSCYL, Valladolid; MDR Lipsia, Kyoto Symphony Orchestra, Sinfonica di Tenerife, Filarmonica della Scala, OSNR Torino, Sinfonica dell'estado del Mexico, RTL Lubiana, Cappella Istropolitana, Bratislava, Philharmonique de Nice, Prague Chamber Orchestra, ORF Vienna, Filarmonica Toscanini di Parma, Philharmonie der Nationen, Amburgo, Enesco Philharmonic di Bucarest, con direttori come Bellugi, Guidarini, Venzago, Luisi, Zedda, Manacorda, Pehlivanian, Gullberg Jensen, Lu Ja, Justus Frantz, Baungartner, Valdes, Bender, Ceccato, solo per citarne alcuni. Incide in esclusiva per Sony Classical e fra la sua discografia sono da ricordare il SACD con le sonate di Cherubini (Penguin Guide UK, Rossini 2010), "The Scarlatti Restored Manuscript" (RCA Red Seal) che è risultato vincitore dell' ICMA 2014 nella categoria "Baroque Instrumental", Di Bach le "Invenzioni e Sinfonie" (CD del mese della BBC Music Magazine - Settembre 2009 e "The Italian Bach" (CD del mese della rivista giapponese "Record Geijutsu, maggio 2014). Nella musica da camera proficue sono state le collaborazioni R. F. Lippini, il Prazak Quartet, Uto Ughi, Maxence Larrieu, Antonella Ruggero, Quatour Ysaye. Nella stagione in corso sono previste tournée in Giappone, Lussemburgo, Spagna e Indonesia.

MARTEDÌ

10 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

GRIMINELLI PLAYS MORRICONE

**Le più belle colonne sonore del grande compositore
Premio Oscar Ennio Morricone**

Andrea Griminelli e Stefano Nanni

Recital per Flauto, Pianoforte e Tastiere - Tributo a Ennio Morricone

ANDREA GRIMINELLI - Flauto

STEFANO NANNI - Pianoforte e Tastiere

PROGRAMMA MUSICALE:

Nino Rota - *Amarcord*

Nino Rota - *La strada*

Ennio Morricone - *Cinema Paradiso*

Nino Rota - *Il Padrino 1*

Ennio Morricone - *Chi mai*

Ennio Morricone - *Medley*
(*Pianista sull'Oceano, Malèna, Metti una Sera a Cena*)

Ennio Morricone - *Saharan Dream*

Ennio Morricone - *The Mission Medley*

Ennio Morricone - *Giù la testa*

Ennio Morricone - *Per le antiche scale*

Nino Rota - *Romeo e Giulietta*

James Last - *The Lonely Shepherd*

Nino Rota - *Otto e mezzo*

Ennio Morricone - *American's Theme Medley* (*C'era una volta in America, C'era una volta il West, Il buono il brutto e il cattivo*)

ANDREA GRIMINELLI



Le sue sensibilissime interpretazioni e la sua tecnica sorprendente, definitesi dopo anni di studi con Jean-Pierre Rampal, hanno contribuito a consolidare la carriera di Andrea Griminelli e fargli guadagnare riconoscimenti in tutto il mondo, dal Grammy, al Prix de Paris fino alle onorificenze.

Il flautista leggendario e mentore di Griminelli Sir James Galway lo definisce "il più grande flautista salito alla ribalta della scena musicale da tanti anni".

Il suo debutto a livello internazionale avviene nel 1984 all'età di venticinque anni quando è presentato al pubblico d'oltreoceano da Luciano Pavarotti nel memorabile concerto al Madison Square Gardens di New York e assieme al quale intraprende una intensa collaborazione negli anni successivi tra cui si ricordano gli indimenticabili concerti all'Hyde Park di Londra nel 1990, al Central Park di New York nel 1993, alla Torre Eiffel di Parigi e nella Piazza Rossa di Mosca. Nel 1991 il Presidente della Repubblica gli conferisce l'onorificenza di Cavaliere mentre nel 2003 quella di Ufficiale al merito della Repubblica Italiana.

La sua carriera si arricchisce di importanti concerti e tournées nel mondo intero: si esibisce nei più prestigiosi teatri e sale da concerto, dal Teatro alla Scala di Milano alla Carnegie Hall di New York al fianco di artisti quali Pretre, Giulini, Metha, Krivine, Sutherland, Bonyngé, Rampal, Rojdestvenski, Levine, Lu-Ja, Ughi, Sado, Semkov e di Orchestre quali la Royal Philharmonic, la Berlin Symphony, la Munchner Rundfunkorchester, la Philharmonia di Londra, la New York Philharmonic, la Rai di Torino, la Dallas Symphony e la Los Angeles Philharmonic.

La sua attività artistica si arricchisce inoltre di collaborazioni con Sir Elton John, James Taylor, Sting, Bradford Marsalis e il leggendario Ian Anderson leader dei Jethro Tull.

Il suo ultimo disco con etichetta discografica Decca dal titolo "Nessun Dorma. The Opera I Love" arie famose interpretate per flauto e orchestra vede una collaborazione con la Czech National Symphony Orchestra diretta dal Maestro Marcello Rota.

Il 20 novembre 2019 ha festeggiato con un grande concerto a Reggio nell'Emilia i suoi 60 anni assieme a tutti i suoi amici: Andrea Bocelli, Zucchero, Sting, Renato Zero, Irene Fornaciari, Amii Stewart, Sumi Jo, Beppe Carletti, Gheorghe Zamfir.

Per maggiori dettagli Su Andrea Griminelli si prega di visitare il sito www.andreagriminelli.com

STEFANO NANNI

Pianista, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra. Musicista eclettico, è impegnato su molteplici fronti musicali e artistici nazionali ed internazionali. Collabora e ha collaborato come pianista, compositore o arrangiatore con grandi artisti del panorama Jazz e World Music Italiano ed Internazionale come Paolo Fresu, Gianni Basso, Gianni Cazzola, Massimo Moriconi, Luciano Zadro, Gabriele Mirabassi, Fabrizio Bossò, Renato Sellani, Tom Sinatra, Bobby McFerrin, Amii Steward, Rao Kyao ecc... In concerti con grandi solisti della musica classica come Mario Brunello, Danilo Rossi, Andrea Giuffrè, Andrea Griminelli ecc... Nella musica Pop come arrangiatore, direttore d'orchestra e pianista in produzioni di Vinicio Capossela, Giovanni Caccamo, Emma, Laura Pausini, Motta, Negramaro, Giuliano Sangiorgi, Raphael Gualazzi, Biagio Antonacci ecc... Partecipa in spettacoli teatrali-musicali con artisti come Marco Paolini, Stefano Benni, Mogol, Teatro delle Albe, sempre alternativamente in veste di compositore, arrangiatore, pianista. Dal 2001 al 2007 collabora strettamente con il grande tenore Luciano Pavarotti nell'ambito del "Pavarotti & Friends" (produzioni artistiche di Centonze) e nelle varie produzioni di musica Pop ad esso legate (Disco "Ti Adoro" DECCA). Come pianista si produce in innumerevoli concerti come accompagnatore o solista in Italia e all'estero con vari progetti svariati generi musicali.

Premio Tenco come arrangiatore nel 2011 e 2018.

Importante è l'attività di compositore classico e jazz, con varie opere stampate da "Edizioni Musicali Sonzogno".

Come direttore d'orchestra e arrangiatore è presente al 68° e 70° Festival di Sanremo (2018-2020) per vari artisti.



SABATO

14 NOVEMBRE 2020

ore 18.30 e 21.15 (doppio turno)

Teatro Sociale di Alba

“UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI”

Uto Ughi e I Filarmonici di Roma

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi



Il M° Uto Ughi eseguirà “Le Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto.

Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

PROGRAMMA MUSICALE:

I SONETTI

ANTONIO VIVALDI (Venezia, 4 marzo 1678 - Vienna, 28 luglio 1741)

LE QUATTRO STAGIONI

PRIMAVERA

La "Primavera" è un concerto in Mi maggiore per violino, archi e clavicembalo. I tre movimenti di cui consta la Primavera descrivono tre momenti della stagione: il canto degli uccelli (allegro), il riposo del pastore con il suo cane (largo) e la danza finale (allegro). Il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del suo fido cane mentre i restanti violini le foglie fruscianti.

Sonetto

Allegro

*Giunt' è la Primavera e festosetti
La Salutan gl' Augei con lieto canto,
E i fonti allo Spirar de' Zeffiretti
Con dolce mormorio Scorrano intanto:
Vengon' coprendo l'aer di nero amanto
E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
Indi tacendo questi, gl' Augelletti;
Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:*

Largo

*E quindi sul fiorito ameno prato
Al caro mormorio di fronde e piante
Dorme 'l Caprar col fido can' à lato.*

Allegro

*Di pastoral Zampogna al suon festante
Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato
Di primavera all' apparir brillante.*

ESTATE

L'Estate è un concerto in Sol minore per violino, archi e clavicembalo. Il concerto per i suoi toni accesi e violenti riflette con maggiore efficacia rispetto agli altri la carica esplosiva della stagione. La tempesta viene descritta passo passo nella sua manifestazione al pastore: dapprima si avvicina da lontano nella calura estiva (allegro non molto allegro), quindi il pastore che si spaventa per l'improvviso temporale (adagio presto) e infine la virulenza sprigionata dalla tempesta in azione (presto).

Sonetto

Allegro non molto - Allegro

*Sotto dura Staggon dal Sole accesa
Langue l'uom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;
Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa
Canta la Tortorella e 'l gardelino.
Zéfiro dolce Spira, ma contesa
Muove Borea improvviso al Suo vicino;
E piange il Pastorel, perché sospesa
Teme fiera borasca, e 'l suo destino;*

Adagio e piano - Presto e forte

*Toglie alle membra lasse il Suo riposo
Il timore de' Lampi, e tuoni fieri*

E de mosche e moscon lo Stuoł furioso.

Presto

*Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!
Tuona e fulmina il Ciel e grandinoso:
Tronca il capo alle Spiche ed a' grani alteri.*

AUTUNNO

L'Autunno è un concerto in Fa maggiore per violino, archi e clavicembalo. Vivaldi descrive la figura del dio romano Bacco: un'iniziale panoramica della vendemmia è seguita dall'ebbrezza provocata dal vino, movimento dal titolo "I dormienti ubriachi", in un clima trasognato e sereno. L'ultimo movimento coincide con i martellanti ritmi della caccia.

Sonetto

Allegro

*Celebra il Vilanel con balli e Canti
Del felice raccolto il bel piacere
E del liquor de Bacco accesi tanti
Finiscono col Sonno il lor godere*

Adagio molto

*Fa' ch' ogn' uno tralasci e balli e canti
L'aria che temperata dà piacere,
E la Stagion ch' invita tanti e tanti
D' un dolcissimo Sonno al bel godere.*

Allegro

*I cacciator alla nov'alba a caccia
Con corni, Schioppi, e cani escono fuore
Fugge la belva, e Seguono la traccia;
Già Sbigottita, e lassa al gran rumore
De' Schioppi e cani, ferita minaccia
Languida di fuggir, ma oppressa muore.*

INVERNO

L'Inverno è un concerto in Fa minore per archi. Il concerto era stato concepito da Vivaldi perché fosse eseguito in chiesa, tant'è che i toni pastorali costringevano l'orchestra a suonare quasi in sordina, quasi a non voler disturbare i fedeli in preghiera. L'Inverno viene descritto in tre momenti: l'azione spietata del vento gelido (allegro), il secondo movimento, tra i più celebri de Le quattro stagioni, della pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato (adagio) e la serena accettazione del rigido clima invernale (allegro).

Sonetto

Allegro

*Agghiacciato tremar tra nevi algenti
Al Severo Spirar d' orrido Vento,
Correr battendo i piedi ogni momento;
E pel Soverchio gel batter i denti;*

Adagio

*Passar al foco i dì quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento*

Allegro

*Caminar Sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timor di cader girsene intenti;
Gir forte Sdruzziolar, cader a terra
Di nuovo ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;
Sentir uscir dalle ferrate porte
Scirocco, Borea, e tutti i Venti in guerra
Quest' é 'l verno, ma tal, che gioja apporta.*

M° UTO UGHI



I FILARMONICI DI ROMA



L'Orchestra da Camera "I FILARMONICI DI ROMA" collabora con il M° UTO UGHI da 40 anni. Oltre a concerti in Italia e nel mondo, ha registrato dischi di Vivaldi (compreso le 4 stagioni) di Mozart tutti i concerti, di Paganini concerti primo, secondo (la campanella), Viotti, Sarasate (la Carmen fantasia) e ultimamente "Il Violino Romantico".

I FILARMONICI DI ROMA tra i riconoscimenti ottenuti vale la pena menzionare il premio Caelsia per l'arte e la cultura. Nel 1983 è stata insignita in Campidoglio a Roma della medaglia d'oro "Per l'attività concertistica ad alto livello sia in Italia che all'estero" e nel 1986 di una targa da parte del Parlamento Europeo che dice testualmente "All'Orchestra I FILARMONICI DI ROMA che ha elevato ai massimi livelli l'espressione della musica italiana nel mondo intero".

DOMENICA

15 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

“I GIOVANI E LA MUSICA. LA PAROLA DI UN MAESTRO”

Conversazione tra Uto Ughi e

Angelo Angelastro - giornalista e scrittore-capo redattore TG 1 Rai





ANGELO ANGLASTRO

Giornalista a 21 anni, cultore di letteratura anglo-americana, fotografo instancabile (ha pubblicato nel 2013 il volume "Mondi miei") lavora in RAI dal 1977 ed è caporedattore del tg1. Fin dagli anni ottanta si dedica alle cronache della cultura e dello spettacolo. È stato inviato in Italia e all'estero per i più importanti eventi di questi settori e ha intervistato i grandi protagonisti di musica, letteratura, cinema, teatro, danza, arte, scienza e religione. Dal 2001 al 2007 ha diretto la redazione società del tg1. Ha curato numerosi speciali e ideato due rubriche: tg1 incontri e tg1 persone (tuttora in onda ogni sabato su Raiuno). Nel settembre del 2015 con la casa editrice E/O ha pubblicato il romanzo storico *Il bel tempo di Tripoli*.



SABATO

21 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Teatro Sociale di Alba

“VEDRAI, VEDRAI...”

DA TENCO A MINA

I grandi successi della musica italiana

Gabriella Costa e l'Orchestra Sinfonica di Sanremo

Concerto per Soprano e Orchestra

ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO

ROBERTO MOLINELLI - Direttore e Arrangiatore

GABRIELLA COSTA - Soprano:

PROGRAMMA MUSICALE:

Luigi tenco - *Se stasera sono qui*

Fabrizio De Andrè - *La canzone di Marinella*

Domenico Modugno - *Nel blu dipinto di blu* (brano solo per orchestra)

Carlo Alberto Rossi - *Mille bolle blu*

Lucio Battisti - *Emozioni*

Tony Renis - *Grande Grande Grande, Amor mio*

Gino Paoli - *Il cielo in una stanza* (brano solo per orchestra)

Luigi Tenco - *Vedrai vedrai*

Giorgio Gaber - *Torpedo blu - la libertà* (medley solo orchestra)

Giorgio Gaber - *Lo shampoo*

Ennio Morricone - *Se telefonando*

Lucio Dalla - *Caruso*

Umberto Bindi - *Il nostro concerto*

GABRIELLA COSTA SOPRANO



È un'artista poliedrica e versatile, "priva di barriere musicali" come lei stessa ama definirsi. Si dedica infatti con continuità al repertorio barocco, senza però tralasciare l'opera ottocentesca. Frequenti sono anche le sue incursioni in ambito contemporaneo e di avanguardia, vantando il debutto di prime assolute di grandi compositori sia italiani che stranieri. Gabriella si è inoltre più volte "addentrata" nel repertorio Crossover, riscotando un vasto consenso di pubblico e critica, con prestigiose collaborazioni quali, quella con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Il repertorio Operistico la vede presente in grandi Teatri italiani ed esteri. Al Teatro Carlo Felice di Genova in Rigoletto, nel ruolo di Gilda, al Teatro Regio di Parma, in Un Ballo in Maschera, al Teatro La Fenice di Venezia. Al Teatro dell'Opera di Roma, è interprete sia di concerti sinfonici che di opere contemporanee. Interpreta Il Ratto dal Serraglio e Zauberflöte all'Opernhaus di Zurigo, Le Nozze di Figaro, Don Pasquale e Die Entführung aus dem Serail al Teatro Massimo di Palermo. Al Teatro Bellini di Catania Werther e l'opera Medea, sotto la direzione di E. Pidò. Al Teatro Verdi di Firenze Il Signor Bruschino di Rossini diretto da G. Gelmetti. Sotto la direzione di Sir Jeffrey Tate, insieme all'attrice Fanny Ardant, esegue Huit Scènes de Faust al Teatro Teatro la Fenice di Venezia e ancora Così fan tutte e Der Freischütz.

Molteplici sono inoltre le sue collaborazioni con i più grandi direttori del panorama Internazionale, per ciò che concerne il repertorio Barocco, tra questi: Diego Fasolis presso Teatro Carlo Felice di Genova, L'Academia Bizantina di Ottavino Dantone al Festival Pergolesi- Spontini di Jesi, L'Academia Montis Regalis di Alessandro De Marchi, Enrico Onofri in occasione dei festeggiamenti per la riapertura della Reggia di Venaria Reale a Torino.

Con Carlo Ipata e con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, va in scena al Teatro Comunale di Firenze nell'opera Didone Abbandonata di L. Vinci, seguito dall'uscita dell'omonimo CD/DVD per Dynamic. È più volte ospite al Palazzo del Quirinale nella Cappella Paolina in diretta RAI Radio 3, insieme al gruppo strumentale l'Astrée.

ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO

La Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo - una delle più antiche e prestigiose realtà musicali italiane che, nel 2020 festeggia i 115 anni di vita e fa parte delle 12 Istituzioni Concertistico Orchestrali (I.C.O.) riconosciute dallo Stato ed è Istituzione Culturale di Interesse Regionale della Liguria. Dal 2003 ha acquisito la natura giuridica di Fondazione. Nella sua lunga storia ha visto alternarsi i più grandi direttori ed i maggiori solisti internazionali. Dal 2015 Direttore Artistico e Stabile è il M° Giancarlo De Lorenzo e sede principale dei suoi concerti, più di 100 ogni anno, è il Teatro dell'Opera del Casinò Municipale di Sanremo. Attenta alla valorizzazione dei giovani talenti, la Sinfonica sanremese è dotata di una grande versatilità che le permette di eseguire, sempre con grandi riconoscimenti, sia il repertorio classico, che quelli romantico, moderno e contemporaneo. Con la Sinfonica si sono esibiti i solisti più prestigiosi, tra i quali, limitandoci agli ultimi anni, Felix Ayo, Lazar Berman, Roberto Cappello, Aldo Ciccolini, Aldo Ferraresi, Zino Francescatti, Andrej Gavrilov, Severino Gazzelloni, Franco Gulli, Natalia Gutman, Susanna Milderion, Federico Mondelci, Shlomo Mintz, Domenico Nordio, Igor Oistrakh, Jean Pierre Rampal, Ruggero Ricci, Mikhail Rudy, François Joël Thiollier, Benedetto Lupo, Uto Ughi, Boris Belkin e Salvatore Accardo. Recital e concerti hanno visto protagoniste voci quali Piero Cappuccilli, Boris Christoff, Mario Del Monaco, Mariella Devia, Elena Mosuc, Raina Kabaivanska, Michele Pertusi, Katia Ricciarelli, Renata Scotto e Luciana Serra. La Sinfonica vanta numerose collaborazioni con importanti Enti musicali italiani e stranieri. Dal 2007 al 2010 la Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo ha organizzato la Rassegna Internazionale di Musica Barocca, ospitando i più affermati talenti del settore ed ottenendo riconoscimenti da parte della critica. Dal 2010 l'Orchestra della città dei fiori, senza dimenticare la propria vocazione classica ed al fine di ampliare la propria offerta musicale, affianca a nome e logo storici, il nuovo marchio "Sanremo Festival Orchestra". Nel 2011, inoltre, la Fondazione ha intrapreso un'importantissima collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena - Ente di formazione musicale tra i più importanti al mondo - La "Sinfonica" è impegnata nel consueto calendario autunno/inverno con concerti al Teatro del Casinò Municipale ed in alcune trasferte nel Nord Italia. Consolidata la collaborazione con Rai Uno in occasione del Festival della Canzone Italiana e per la seconda volta con il Concorso "sanremojunior".



SABATO

28 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

SONTUOSITÀ A CONFRONTO: DA GABRIELI A MORRICONE

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

Quartetto di Ottoni - **Canaveis an Brass**

Trombe (Strumentisti dell'OSN Rai):
ERCOLE CERETTA, DANIELE GRECO D'ALCEO

Trombone (Strumentista dell'OSN Rai):
ANTONELLO MAZZUCCO

Trombone basso:
RICCARDO CERETTA

PROGRAMMA MUSICALE:

- G. Gabrieli (arr. M. Rondeau) - *Canzon Seconda*
- J. S. Bach (arr. M. Kingston) - *Schafe können sicher weiden*
- W. A. Mozart (arr. S. Lawton) - *March of the Priests* (dal Flauto Magico)
- W. A. Mozart (arr. L. Smith) - *Alleluja*
- G. Verdi (arr. M. Davis) - *Overture Nabucco*
- G. Verdi (arr. L. Lethbridge) - *Zitti! Zitti!* (dal Rigoletto)
- M. Short - *Jazz Preludes*
- L. Pollack (arr. M. Kingston) - *That's a Plenty*
- T. Waller (arr. M. Kingston) - *Viper's drag*
- W. Donaldson & G. Kahn (arr. M. Kingston) - *Makin' Whoopee*
- C. Norton - *Jazz Quartet*
- S. Joplin - *The Enterteiner*
- E. Morricone (arr. J. Villodre) - *Cinema Paradiso*

CANAVEIS AN BRASS

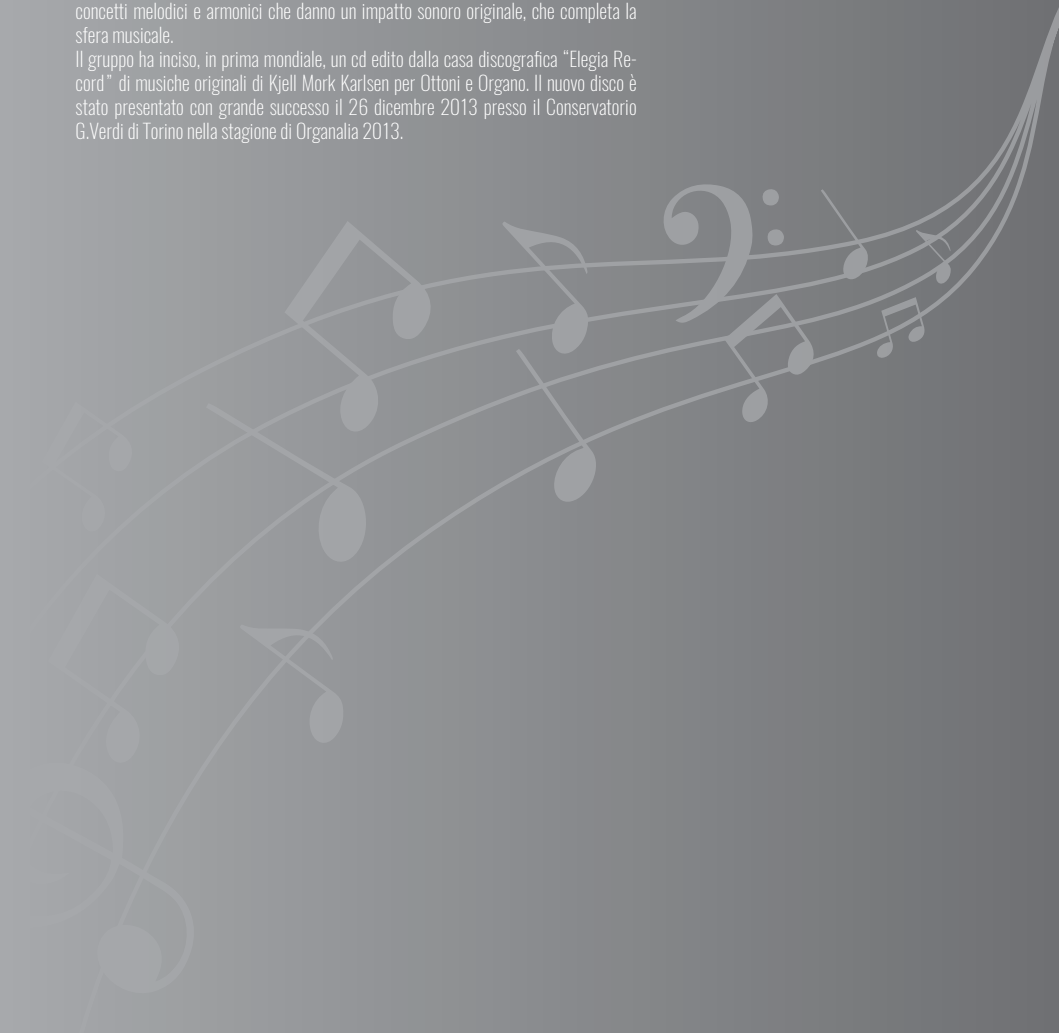
QUARTETTO DI OTTONI



"I CanaveisanBrass" è nato nel 2011 ed ha al suo attivo numerosi concerti accolti da un pieno successo di pubblico e favorevoli critiche da parte della stampa.

Il gruppo spazia dalla musica classica a quella tradizionale, ma soprattutto è alla ricerca di un repertorio che dia un sapore diverso, a volte incentrato su ritmi, a volte su concetti melodici e armonici che danno un impatto sonoro originale, che completa la sfera musicale.

Il gruppo ha inciso, in prima mondiale, un cd edito dalla casa discografica "Elegia Record" di musiche originali di Kjell Mork Karlsen per Ottoni e Organo. Il nuovo disco è stato presentato con grande successo il 26 dicembre 2013 presso il Conservatorio G.Verdi di Torino nella stagione di Organalia 2013.



DOMENICA

29 NOVEMBRE 2020 - ore 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco

“AROMA PIENO”

Giuseppe Càrpano e Francesco Verzillo

Concerto per Pianoforte e Tromboni

FRANCESCO VERZILLO - Tromboni storici

GIUSEPPE CÀRPANO - Pianista e compositore

PROGRAMMA MUSICALE:

Un repertorio originale per trombone e pianoforte, che spazia tra Settecento e Novecento. Un dialogo tra due strumenti solisti, ognuno con il suo particolare aroma, che vanno a tratti a fondersi in un'alternanza di timbri delicati e di sonorità ampie e marcate, di pulsazione ritmica e di calore espressivo.

Mentre il ruolo del pianoforte come strumento solista è universalmente conosciuto e riconosciuto, quello del componente della famiglia degli ottoni lo è molto meno. Tuttavia esiste una letteratura specifica che abbina i due strumenti, fin dal Settecento. Ripercorrendo stili e linguaggi di epoche diverse, il programma si propone di analizzare questo repertorio sino ad arrivare al pieno Novecento. L'alternarsi tra brani per trombone e pianoforte e brani in cui i due strumenti sono separati compone questo interessante mosaico di suoni, colori e... sapori.

G.C. Wagenseil - *Concerto per trombone contralto*

J.S. Bach, *dalla Suite n°1 - Sarabanda, Minuetto I e II* per trombone solo

G. Càrpano - *Domenica mattina*, per piano solo

C.M. von Weber - *Romanza appassionata*

L. Bernstein - *Elegy for Mippy II*, per trombone solo

G. Càrpano - *Hibiscus*, per piano solo

C. Frank - *Panis angelicum*

E. Morricone - *Gabriel's oboe*

Georg Cristoph Wagenseil - *Concerto per trombone contralto*

Con G.C. Wagenseil (1715-1777), considerato da molti il maestro di W.A. Mozart, abbiamo un bell'esempio di brano solistico per trombone, più precisamente per trombone contralto. Il trombone contralto possiede un timbro pieno e intenso ma anche squillante e molto espressivo, più delicato rispetto al più comune trombone tenore o basso.

Johann Sebastian Bach - *Sarabanda e Minuetto I e II dalla Suite n° 1*

Bach per trombone, dalla suite per violoncello. Un paradosso? Forse no, se consideriamo il fatto che l'atmosfera spirituale è incarnata nell'antica e profonda origine biblica del trombone. La cristianità attribui allo strumento (posaune è il nome tedesco del trombone) un'analogia sia con lo shofar (antico corno rituale ebraico) sia con i frequenti riferimenti alle grandi trombe dell'Antico Testamento.

Giuseppe Càrpano - *Domenica mattina, variazioni su tema popolare*

Tema in quattro variazioni, ispirato a un canto devozionale del Seicento alla Madonna dell'Arco, un culto mariano molto sentito in Campania. La domenica mattina, nei mesi precedenti la Pasqua, un'automobile con un altoparlante passa lentamente per le città riproducendo il canto, mentre i devoti raccolgono le offerte che giungono dalle finestre e dai balconi, insieme al suono delle campane in festa.

Carl Maria von Weber - *Romanza appassionata*

Un brano in pieno stile romantico, composto tra il 1811 e il 1821 e generalmente attribuito al pianista e compositore tedesco. In questa Romanza viene esaltato il carattere lirico del trombone.

Leonard Bernstein - *Elegy for Mippy II*

Si tratta di una breve ma intensa composizione del grande direttore d'orchestra e compositore statunitense Leonard Bernstein (1918-1990). Il brano è dedicato al fratello Burtie, in ricordo del cagnolino di razza meticcica a lui appartenuto. Era noto l'amore per gli animali del Maestro Bernstein ma anche il suo grande interesse per lo stile jazz.

Elegy for Mippy II risente infatti dell'influenza del blues. Il suo ritmo lento e cadenzato è sottolineato da un particolare accompagnamento del brano, richiesto dallo stesso compositore, da eseguirsi con un deciso battito del piede, regolarmente scandito.

Il sapore molto mesto della melodia è a tratti interrotto da cellule sincopate per riprendere poi con il canto iniziale che si conclude in modo improvviso, quasi a spegnersi con un piccolo battito di ciglia. Un vera chicca musicale, praticamente sconosciuta al grande pubblico.

Giuseppe Càrpano - *Hibiscus*

Alla riflessione sulla bellezza e sulla sua fragilità Càrpano dedica l'unico brano interamente lento della sua produzione. Il fiore dell'hibiscus, che in un solo giorno può sbocciare, distendere i petali fino a superare il palmo di una mano, richiudersi e sfiorire, diventa un simbolo del ciclo della vita. Il ritmo sognante accompagna questo processo e costruisce un'atmosfera fiabesca in cui il tempo rimane incantato dalla bellezza e dal suo fragile splendore.

César Franck - *Panis angelicus*

Nel 1872, il compositore francese di origine belga César Franck (1822-1890), da poco divenuto professore d'organo al conservatorio di Parigi, mette in musica Panis angelicus, una strofa dell'inno latino scritto da san Tommaso d'Aquino per la liturgia del Corpus Domini. La più celebre è quella eseguita da Pavarotti & friends che ha conferito a questo brano liturgico accorato e toccante un'eco ancora più ampia, uno spirito di comunione tra gli esseri umani che supera anche le barriere di credo.

Ennio Morricone - *Gabriel's oboe*

Gabriel's oboe è il tema più celebre della colonna sonora del film Mission (1986), ambientato nel Sudamerica del Seicento; protagonisti sono alcuni gesuiti, tra i quali spicca padre Gabriel, nella loro opera di conversione degli indios per cercare di strapparli alla schiavitù. In un'intervista Morricone racconta che il lavoro gli fu commissionato quando il film era già stato montato. Assistette alla proiezione della pellicola senza musiche e, giunto al tragico epilogo, si trovò a piangere come un bambino. «Lasciatelo così», disse, «la musica non serve». Alla fine accettò l'incarico e compose la colonna sonora ispirandosi agli autori italiani del Seicento, Claudio Monteverdi e Pierluigi da Palestrina. Per questo lavoro, Morricone era stato scelto come ripiego perché il grande Leonard Bernstein, a cui era stato inizialmente commissionato l'incarico, era impegnato in tournée. Ed è così che Ennio Morricone ha composto uno dei brani più toccanti della musica contemporanea, così ispirato che in pochi decenni è divenuto un classico anche in ambito sacro.

GIUSEPPE CÀRPANO



Diplomatosi brillantemente in pianoforte al conservatorio "N. Sala" di Benevento, sotto la guida del maestro M. Mercurio, in composizione sotto la guida del maestro C. Gabriele, in didattica della musica, consegue il diploma accademico di secondo livello ad indirizzo interpretativo-compositivo con il massimo dei voti e il diploma di alto perfezionamento in pianoforte-musica del Novecento e contemporanea, sotto la guida del maestro B. Mezzena, presso l'Accademia Musicale Pescarese.

Si afferma in numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, ottenendo il primo premio a Castellaneta (TA), Pisa, Bari (Stravinskij), Brindisi (Barocco Leccese), Lamezia Terme (A.M.A. Calabria, sez. musica contemporanea), Lucca, Napoli (Pergolesi), Matera (premio Mozart).

Pianista versatile, spazia attraverso i generi ed ha al suo attivo un'intensa attività concertistica, che lo ha portato ad esibirsi in numerose città italiane ed estere come solista, sia in qualità di esecutore sia interpretando composizioni proprie. Per citare solo alcune delle occasioni a cui ha partecipato, ha tenuto concerti al Ravello Festival, alla sala Chopin di Napoli, al teatro Stabile di Potenza, al teatro Vittorio Emanuele di Benevento, ai Percorsi di luce nella Reggia di Caserta, alla Fondazione Orchestra Lucana di Matera, a Piano City Milano, al Festival di musica classica "Terre di Scansano" e "Terre di Maremma" a Grosseto. All'estero ha partecipato al Festival internazionale svizzero "Ticino Musica", con una serie di concerti a Lugano, Muraltto, Ascona e Locarno. Ha partecipato anche all'International Music Festival di Oxford, e in tournée ha tenuto concerti a Casablanca, Gibilterra, Almeria, Barcellona, facendo registrare sempre il tutto esaurito. Nel 2019 chiude la stagione del Teatro di Busca (CN) con il soprano di fama mondiale Norma Fantini, in qualità di accompagnatore e di solista, eseguendo anche musiche proprie.

Tra le sue produzioni: l'album Concerto per pianoforte e sequoia distribuito dalla M.A.P. di Milano: le musiche per la fiaba La bella e la bestia eseguite al concerto dell'Unicef 2009; il brano Green eseguito al Festival internazionale "Un Bosco per Kyoto" 2010, al teatro Ariston di Sanremo; il singolo Hibiscus e il singolo Men at work, presentato in un concerto presso il Real Collegio di Lucca nel 2018. Nel 2020 viene inserito nel programma WeAreItaly sul canale youtube della Farnesina, tra i vari artisti che, condividendo una breve esecuzione durante la quarantena, rappresentano la cultura italiana nel mondo. Sempre nel 2020, su Classica HD (canale 136 di Sky, dedicato interamente alla musica classica), all'interno del programma "Maestro! Artisti all'opera", viene trasmesso un video che illustra la sua ricerca compositiva e in cui propone come esempio un suo brano.

FRANCESCO VERZILLO

Genovese, ha compiuto i propri studi musicali nella città natale ed ha conseguito il diploma di trombone presso il Conservatorio "N. Paganini". Si è anche laureato in Lettere con il massimo dei voti e la lode presso l'Università di Genova, con la discussione di una tesi dedicata alla storia ed alla letteratura del proprio strumento musicale. Vincitore del trofeo ACADA-ENDAS (Concorso strumenti a fiato Città di Genova) partecipa a diversi stages formativi per il trombone sia in Italia che all'estero, perfezionandosi con solisti di fama internazionale tra i quali Abbie Conant, C. Lindberg e Joe Alessi. Ha eseguito il proprio repertorio solistico in duo con l'organista Emilio Traverso, con la sorella pianista Lucia Verzillo, e con varie formazioni cameristiche.

È stato ospite, come solista, più volte dell'Associazione ligure "Amici dell'organo", ha eseguito concerti solistici a Brema e Colonia (Germania), presso la "rassegna organistica" di Blevio sul Lago di Como, e presso l'Accademia organistica di S. Elpidio, nelle "Settimane barocche di Brescia", presso l'Estate Regina a Montecatini Terme, per mercoledì musicali Ca.Ri.Fi di Firenze, presso la "Rassegna organi storici in Cadore" e l'Abbazia di Vallombrosa, presso le Chiese Evangeliche Luterane di Genova, Sanremo Firenze e Milano, presso la Fondazione Museo "Gluco Lombardi" di Parma, solo per citare solo alcuni esempi. Più recentemente ha eseguito concerti, sempre in veste di solista, presso il "Maggio musicale allassino" ad Allassio, presso la Rassegna di Andora, un Recital per trombone ed Organo a Lefte nonché in diverse apparizioni con l'orchestra da camera di Savona eseguendo i concerti per trombone contralto di M. Haydn e L. Mozart. Durante tali manifestazioni è solito offrire note introduttive di carattere storico per poter meglio esplicitare alcuni aspetti poco conosciuti del proprio strumento e dei brani eseguiti.

Ovunque la sua proposta concertistica ha ottenuto ampi consensi di pubblico e della critica. Interpreta, inoltre, il proprio repertorio con vari modelli di trombone, a scopo filologico. Il suo strumentario comprendente esemplari barocchi (taglia alto, tenor, basso) e romantici (contralto e tenor-basso, detto "Deutsche konzert-posaune").



GIOVEDÌ

10 DICEMBRE 2020 - ore 21.00

Sala del Conservatorio G. Verdi - Torino

“UTO UGHI RACCONTA LE QUATTRO STAGIONI DI ANTONIO VIVALDI”

Uto Ughi e I Filarmonici di Roma

Concerto per Violino e Orchestra

Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Il M° Uto Ughi eseguirà “Le Quattro Stagioni” di Antonio Vivaldi, sicuramente la più nota delle composizioni del Prete Rosso. In realtà si tratta di 4 concerti distinti, ispirati da altrettanti sonetti del compositore veneziano che li ha dedicati ciascuno ad una stagione. Il Maestro Ughi leggerà e commenterà i sonetti vivaldiani che precedono l'esecuzione di ogni concerto, per restituire al testo tutta la sua poeticità, facendo apprezzare la musicalità dei versi e quella delle note del suo violino. Si potrà seguire il testo sul programma di sala per una maggiore e affascinante comprensione del testo, come una lezione-concerto. Questa famosissima composizione barocca non è soltanto vertice assoluto della creatività italiana di ogni tempo: rappresenta simbolicamente l'esaltazione della vita. Di ogni suo momento Vivaldi mostra la bellezza, inserendola nell'armonia del ciclo del tempo. Quest'opera ha portato la genialità italiana nella musica rendendola famosa in tutto il mondo.

PROGRAMMA MUSICALE:

I SONETTI

ANTONIO VIVALDI (Venezia, 4 marzo 1678 – Vienna, 28 luglio 1741)

LE QUATTRO STAGIONI

PRIMAVERA

La "Primavera" è un concerto in Mi maggiore per violino, archi e clavicembalo. I tre movimenti di cui consta la Primavera descrivono tre momenti della stagione: il canto degli uccelli (allegro), il riposo del pastore con il suo cane (largo) e la danza finale (allegro). Il violino solista rappresenta un pastore addormentato, le viole il latrato del suo fido cane mentre i restanti violini le foglie fruscianti.

Sonetto

Allegro

*Giunt' è la Primavera e festosetti
La Salutan gl' Augei con lieto canto,
E i fonti allo Spirar de' Zeffiretti
Con dolce mormorio Scorrano intanto:
Vengon' coprendo l'aer di nero amanto
E Lampi, e tuoni ad annuntiarla eletti
Indi tacendo questi, gl' Augelletti;
Tornan' di nuovo al lor canoro incanto:*

Largo

*E quindi sul fiorito ameno prato
Al caro mormorio di fronde e piante
Dorme 'l Caprar col fido can' à lato.*

Allegro

*Di pastoral Zampogna al suon festante
Danzan Ninfe e Pastor nel tetto amato
Di primavera all' apparir brillante.*

ESTATE

L'Estate è un concerto in Sol minore per violino, archi e clavicembalo. Il concerto per i suoi toni accesi e violenti riflette con maggiore efficacia rispetto agli altri la carica esplosiva della stagione. La tempesta viene descritta passo passo nella sua manifestazione al pastore: dapprima si avvicina da lontano nella calura estiva (allegro non molto allegro), quindi il pastore che si spaventa per l'improvviso temporale (adagio presto) e infine la virulenza sprigionata dalla tempesta in azione (presto).

Sonetto

Allegro non molto - Allegro

*Sotto dura Staggion dal Sole accesa
Langue l'uom, langue 'l gregge, ed arde il Pino;
Scioglie il Cucco la Voce, e tosto intesa
Canta la Tortorella e 'l gardelino.
Zèfiro dolce Spira, ma contesa
Muove Borea improvviso al Suo vicino;
E piange il Pastorel, perché sospesa
Teme fiera borasca, e 'l suo destino;*

Adagio e piano - Presto e forte

*Toglie alle membra lasse il Suo riposo
Il timore de' Lampi, e tuoni fieri
E de mosche e moscon lo Stuol furioso.*

Presto

*Ah, che purtroppo i suoi timor Son veri!
Tuona e fulmina il Ciel e grandinoso:
Tronca il capo alle Spiche ed a' grani alteri.*

AUTUNNO

L'Autunno è un concerto in Fa maggiore per violino, archi e clavicembalo. Vivaldi descrive la figura del dio romano Bacco: un'iniziale panoramica della vendemmia è seguita dall'ebbrezza provocata dal vino, movimento dal titolo "I dormienti ubriachi", in un clima trasognato e sereno. L'ultimo movimento coincide con i martellanti ritmi della caccia.

Sonetto**Allegro**

*Celebra il Vilanel con balli e Canti
Del felice raccolto il bel piacere
E del liquor de Bacco accesi tanti
Finiscono col Sonno il lor godere*

Adagio molto

*Fa' ch' ogn' uno tralasci e balli e canti
L'aria che temperata dà piacere,
E la Stagion ch' invita tanti e tanti
D' un dolcissimo Sonno al bel godere.*

Allegro

*I cacciator alla nov'alba a caccia
Con corni, Schioppi, e cani escono fuore
Fugge la belva, e Seguono la traccia;
Già Sbigottita, e lassa al gran rumore
De' Schioppi e cani, ferita minaccia
Languida di fuggir, ma oppressa muore.*

INVERNO

L'Inverno è un concerto in Fa minore per archi. Il concerto era stato concepito da Vivaldi perché fosse eseguito in chiesa, tant'è che i toni pastorali costringevano l'orchestra a suonare quasi in sordina, quasi a non voler disturbare i fedeli in preghiera. L'Inverno viene descritto in tre momenti: l'azione spietata del vento gelido (allegro), il secondo movimento, tra i più celebri de Le quattro stagioni, della pioggia che cade lenta sul terreno ghiacciato (adagio) e la serena accettazione del rigido clima invernale (allegro).

Sonetto**Allegro**

*Agghiacciato tremar tra nevi argenti
Al Severo Spirar d' orrido Vento,
Correr battendo i piedi ogni momento;
E pel Soverchio gel batter i denti;*

Adagio

*Passar al foco i dì quieti e contenti
Mentre la pioggia fuor bagna ben cento*

Allegro

*Caminar Sopra il ghiaccio, e a passo lento
Per timor di cader girsene intenti;
Gir forte Sdruzziolar, cader a terra
Di nuovo ir Sopra 'l ghiaccio e correr forte
Sin ch' il ghiaccio si rompe, e si disserra;
Sentir uscir dalle ferrate porte
Scirocco, Borea, e tutti i Venti in guerra
Quest' è 'l verno, ma tal, che gioja apporta.*

M° UTO UGHI



I FILARMONICI DI ROMA



L'Orchestra da Camera "I FILARMONICI DI ROMA" collabora con il M° UTO UGHI da 40 anni. Oltre a concerti in Italia e nel mondo, ha registrato dischi di Vivaldi (compreso le 4 stagioni) di Mozart tutti i concerti, di Paganini concerti primo, secondo (la campanella), Viotti, Sarasate (la Carmen fantasia) e ultimamente "Il Violino Romantico".

I FILARMONICI DI ROMA tra i riconoscimenti ottenuti vale la pena menzionare il premio Caelsia per l'arte e la cultura. Nel 1983 è stata insignita in Campidoglio a Roma della medaglia d'oro "Per l'attività concertistica ad alto livello sia in Italia che all'estero" e nel 1986 di una targa da parte del Parlamento Europeo che dice testualmente "All'Orchestra I FILARMONICI DI ROMA che ha elevato ai massimi livelli l'espressione della musica italiana nel mondo intero".

DOMENICA

13 DICEMBRE 2020 - ore 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba

“I GRANDI AUTORI PER VIOLINO E PIANOFORTE”

Giovani talenti italiani:

Indro Borreani Violino, **Andrea Tamburelli** Pianoforte,

Clara Novarino Violino, **Francesco Mazzonetto** Pianoforte

PROGRAMMA MUSICALE:

Duo **I. Borreani - A. Tamburelli**

P. De Serasate - *Zingaresca op.20*

P. De Serasate - *Introduzione e Tarantella*

A. Tamburelli piano solo

C. Debussy - *Pour le Piano (Prelude, Sarabande, Toccata)*

F. Liszt - *Studio Trascendentale n.10*

Duo **I. Borreani - F. Mazzonetto**

R. Schumann - *Sonata per violino e pianoforte in La min. op. 105*

Duo **C. Novarino - I. Borreani**

D. Shostakovich - *dai duetti per due violini: duetti n 1, 2 e 4*

F. Mazzonetto piano solo

F. Chopin - *Studio op 10 n. 5*

F. Chopin - *Studio op.25 n. 11*

F. Liszt - *Mephisto Waltz n.1*

Indro Borreani violino solo

J.s. Bach - *Fuga dalla Sonata n.1 in sol min.*

N. Paganini - *Capricci n.17 e 24*

INDRO BORREANI



Indro nasce a Savigliano il 25 agosto 2000, intraprende a quattro anni lo studio del pianoforte e a cinque quello del violino.

Risulta vincitore in numerosi concorsi internazionali e nazionali per violino e pianoforte.

Partecipa a masterclass con nomi importanti della scena musicale europea quali: Felice Cusano, Uto Ughi, Sergio Lamberto, Ilya Grubert e Dejan Bogdanovic con il violino; Riccardo Zadra, Lylia Zilbertstein, Leslie Howard, Federico Baglini e Ramin Bahrami con il pianoforte.

Nel giugno 2017 si diploma al Conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo con 10 e lode a soli 16 anni.

Nel 2018 si è esibito di fronte alla Presidente della Repubblica Maltese in un prestigioso concerto al "Palazzo San Anton" di Malta, dove ha riscosso grande successo.

Nell'anno 2018 gli viene conferito il premio "Giorgio Federico Ghedini" in qualità di grande promessa musicale.

Ha suonato per le principali società concertistiche italiane tra cui Bologna Festival, l'Accademia Filarmonica di Messina, la Santità Sconosciuta-Piemonte terra di Santi, "A-mare la musica" di Cervo Ligure, l'Associazione culturale "delle Arti", la Fondazione European Arts Academy "Aldo Ciccolini", l'associazione "Unione Musicale" Torinese. Collabora inoltre con numerose orchestre prestigiose tra cui l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Bruni di Cuneo, l'Orchestra Filarmonica del Piemonte e l'Orchestra dei giovani talenti Italiani sotto la direzione del Maestro Uto Ughi.

Studia con il M. Dejan Bogdanovic e con il M. Uto Ughi.

Suona un Riccardo Antoniazzi del 1907 gentilmente imprestatogli dalla Fondazione Monzino.

ANDREA TAMBURELLI

Andrea Tamburelli (1993) si diploma a 19 anni in pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi" di Milano sotto la guida della Prof.ssa Anna Abbate. Nel 2016 consegue con il massimo dei voti il diploma accademico di II livello presso il Conservatorio di Milano, sempre sotto la guida della Prof.ssa Anna Abbate.

Tra il 2011 e il 2012 si esibisce come solista nella Sala Verdi del Conservatorio per il festival "Suonar Francese" in collaborazione con la Società dei Concerti, e per i festival "Intorno a Debussy" e "Nino Rota".

Nel 2013 vince una borsa di studio per studiare un semestre presso la Montclair State University nel New Jersey (USA) sotto la guida del Maestro David Witten: si esibisce a New York presso la Steinway Hall, la Klavierhouse, Allegro Pianos e alla Princeton University (NJ). Nello stesso anno si esibisce a Novosibirsk (Russia) in occasione dei Giochi Delfici.

Tra 2014 e il 2017 vince per tre anni consecutivi una borsa di studio per conseguire il Master in pianoforte presso la Jerusalem Academy of Music and Dance (Gerusalemme, Israele), dove termina gli studi con il Prof. Eitan Globerson e con la Prof.ssa Oxana Yablonskaya. Ha suonato in varie occasioni per la Radio israeliana e tenuto concerti a Gerusalemme e Tel Aviv.

Nel 2015 si esibisce in occasione dell'Aurora Chamber Music Festival di Trollhättan-Vänersborg (Svezia).

Nel 2019 apre la Stagione musicale 2018-2019 del Teatro Lirico di Magenta eseguendo con l'Orchestra Sinfonica "Città di Magenta" il Concerto K466 di Mozart: si esibisce a San Pietroburgo (Russia) presso il Centro Culturale Elena Obratsova; gli viene assegnato l'Arena Media Star Music Award Prize e suona presso la Sala Puccini del Conservatorio di Milano.

In febbraio 2020 si esibisce nella Sala Sinopoli del Teatro Vittorio Emanuele di Messina come solista e con il violinista Indro Borreani. Tamburelli ha ottenuto premi in concorsi pianistici interazionali tra cui Clamo International piano competition di Murcia, Spagna 2019, Premio Martucci di Novara 2018, J. Krogulski piano competition di Tarnow, Polonia 2018, Città di Stresa 2018, Piano concerto competition Jerusalem, Israele 2017, GranVirtuoso Prize Roma 2017, Esther Kalmi international piano competition Jerusalem 2017, Città di Bobbio 2016, Delphic Games di Kiev, Ucraina 2012.



CLARA NOVARINO



Nasce il 2/12/2002, ha iniziato lo studio del violino a 12 anni. Ha studiato presso l'istituto musicale di Barge, in seguito all'istituto Corelli di Pinerolo.

Con l'Accademia di Musica di Pinerolo ha eseguito numerosi concerti tra gli allievi più meritevoli.

Dal 2018 è seguita nello studio del violino dal giovane concertista Indro Borreani.

FRANCESCO MAZZONETTO

Nato nell'agosto 1997 a Torino, ha conseguito il Diploma in pianoforte sotto la guida del M° A. Cioni, formatosi alla Scuola di Maria Tipo, e attualmente si sta perfezionando con il M° M. Solini presso il Conservatorio di Modena. Parallelamente alla sua formazione solistica, Francesco studia musica da camera con il M° Pier N. Masi presso il Centro Studi Musica e Arte di Firenze.

Ha vinto più di venti Concorsi Nazionali e Internazionali, tra cui ricordiamo: il Concours Musical de France a Parigi, il Concorso Pianistico Internazionale Città di Osimo, il Concorso Pianistico Internazionale Lazar Berman, il Concorso Pianistico Internazionale Pietro Montani. Si esibisce con regolarità in numerose sale da Concerto in Italia e all'estero sempre con lusinghieri consensi di pubblico e critica: Auditorium G. Agnelli del Lingotto di Torino, Teatro Piccolo Regio Puccini di Torino, Teatro la Nuova Fenice di Osimo, Auditorium di Piacenza, Reggia di Stupinigi in duo con la prima arpa del Teatro Bolshoi di Mosca Alexander Boldachev, Fondazione Accademia Chigiana, Teatro Comunale di Vinci, Teatro Carlo Felice di Genova, Piano City Milano, Auditorium Tacchi-Morris Taunton UK, Auditorium città di Dieppe, Lyceum Club Lugano, Università Popolare di Milano (che gli assegna il premio come migliore interprete della Stagione 2019-2020), Steinway Hall di New York concerto per due pianoforti con il M° J. Swann, NorrlandsOperan di Umea in Svezia, Istituto Italiano di Cultura di Amburgo, Wolfsburg, Sala dei Concerti Istituto Italiano di Cultura di Parigi. Invitato dal M° Uto Ughi, si esibisce a Monte del Lago nell'ambito del Festival Green Music in collaborazione con Festival delle Corrispondenze. Ha debuttato a soli 15 anni e ha suonato con prestigiose Orchestre, tra le quali ricordiamo: Orchestra Sinfonica di Torino, Orchestra da Camera Fiorentina, Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Bologna, diretto da C. Pennesi, F. Ventura, N. Garofalo, S. Velikanov, J. Smeets.

Viene selezionato in Masterclass prestigiose tenute da Maestri come: M. Chemin, A. Cioni, B. Canino, L. Rasca, S. Bottomley, M. Sollini, B. Petrushansky, R. Risaliti, P. Gililov, L. Zilberstein, G. Janusevicius, J. Swann.

A febbraio 2017 è uscito il suo primo CD per l'etichetta Sony Classical, "Italian Piano Works", recensito dalla critica e riviste nazionali ed internazionali con lusinghieri giudizi.



— VENERDÌ —

18 DICEMBRE 2020

ore 19.30 e ore 21.15 (doppio turno)

Chiesa di San Domenico - Alba

“I GRANDI CAPOLAVORI MOZARTIANI”

Mozart: Gran Partita K361 e

EinckleineTafelmusik di Marcello Panni

I Solisti della Scala di Milano:

FABIENTHOUAND, GIANNI VIERO - Oboe

FABRIZIO MELONI, CRISTIAN CHIODI LATINI - Clarinetto

STEFANO CARDO, IRENE MARRACCINI - Corno di bassetto

GABRIELE SCREPIS, ANDREA MAZZA - Fagotto

DANILO STAGNI, FIORENZO RITORTO,

MARIA BATTISTINI, CLAUDIO MARTINI - Corno

FRANCESCO SIRAGUSA - Contrabbasso

PROGRAMMA MUSICALE:

Marcello Panni (Roma, 1940)

EinckleineTafelmusik

Prima esecuzione assoluta, commissione de I Concerti della Normale

WOLFGANG AMADEUS MOZART (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791)

Serenata n 10 in SI bemolle maggiore K 361 Gran Partita

I SOLISTI DELLA SCALA



L'Ensemble de "I Solisti della Scala" nasce dalla volontà del Maestro Riccardo Muti, dalla sovrintendenza e dalla direzione artistica del Teatro alla Scala nel 1990. Formato dalle prime parti Soliste dell'orchestra del Teatro alla Scala e dell'omonima Filarmonica, ha una formazione variabile, capace nelle sue varie declinazioni di eseguire un repertorio che spazia dal Classicismo alla musica dei nostri giorni. L'Ensemble de "I solisti della Scala" è sin dalla sua fondazione regolarmente presente nelle stagioni cameristiche del Teatro alla Scala e nelle principali istituzioni musicali in Italia e all'estero. La Gran Partita del

genio Salisburghese è stata portata in tournée ed è conclusa con la registrazione di un cd e dvd sotto la direzione del maestro R. Muti. Per citare alcune delle più prestigiose sale al mondo (Carnegie Hall - NY, Musikverein - Vienna Tonhall - Zurigo, Santory Hall Tokyo) Tra le collaborazioni di spicco quelle con M. W Chung, D. Barenboim e lo stesso R. Muti nella veste straordinaria di pianista. Le varie formazioni hanno registrazioni con le più importanti case discografiche internazionali (Deutsche Grammophon, Decca, Warner Classic, Sony, CPO, Amadeus, Limen Music).





PER INFO E PRENOTAZIONI

www.associazionetoscantini.it

TEL. +39 340 6856173 - dalle 8.00 alle 19.00

Direzione Artistica M° Uto Ughi:

natasciachiarlo@gmail.com - Tel. +39 347 8072022